



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO SAPONARA

Via Firenze - Saponara (ME) - Tel. /Fax 090/333120

Via Antonello – Spadafora – Tel./Fax 090/9941778

Corso F. Saija, 86 – Rometta Marea – Tel./Fax 090/9961742

Cod. fiscale: 97062220831 - Cod. meccanografico: MEIC87400N

e-mail: meic87400n@istruzione.it - pec: meic87400n@pec.istruzione.it

sito web: www.ic-saponara.edu.it

Codice univoco ufficio UF4TSQ

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e.p.c.

Al Consiglio d'Istituto

Alla RSU

Alle Famiglie

Agli Alunni

Al Personale Ata

Sede e plessi

All'albo e al Sito WEB

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art. 1 comma 14 L 107/2015

TRIENNIO 2025-2028

VISION: L'identità e la finalità istituzionale - *La Persona al centro*

“La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.” Art.2 Costituzione

Il nostro Istituto Comprensivo si pone come comunità educativa capace di accompagnare ogni studente nella crescita integrale della persona, riconoscendone unicità, potenzialità e talenti. Fondato sui principi di cittadinanza democratica, inclusione e sostenibilità, il nostro percorso formativo mira a sviluppare competenze culturali, sociali e digitali necessarie per affrontare con consapevolezza la complessità del presente e costruire il futuro.

La scuola si propone come laboratorio vivo di conoscenza, ricerca e innovazione, in cui il sapere dialoga con l'esperienza, le discipline si intrecciano e l'apprendimento diventa occasione di scoperta, creatività e responsabilità.

La centralità dello studente e la cura delle relazioni sono il cuore della nostra azione educativa: vogliamo formare cittadini liberi, critici, responsabili e solidali, capaci di contribuire al bene comune e di coltivare la bellezza delle differenze.

Il nostro Istituto immagina un futuro in cui scuola, famiglia e territorio collaborano in una rete educativa aperta, orientata allo sviluppo sostenibile, alla giustizia sociale e al rispetto dei diritti umani, valorizzando le radici culturali e promuovendo il dialogo interculturale.

MISSION: Il mandato e l'obiettivo strategico - *Realizzare una Scuola equa, inclusiva e di qualità*

"È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana..." Art.3 Costituzione

La nostra missione è garantire a tutti gli alunni un percorso educativo unitario e progressivo, fondato sull'equità, sull'inclusione e sulla valorizzazione delle diversità.

Attraverso una didattica innovativa, laboratoriale e interdisciplinare, promuoviamo lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, sostenendo il pensiero critico, la creatività e la capacità di collaborazione.

Il nostro impegno è volto a realizzare una scuola che sia

- attuale, dinamica e interprete dei cambiamenti della società
- aperta alla dimensione europea dell'educazione
- promotrice della conoscenza del territorio e delle sue radici storico-culturali
- capace di sensibilizzare le giovani generazioni alle problematiche ambientali e alla tutela del patrimonio culturale e paesaggistico
- inclusiva nel valorizzare le differenze, creare legami autentici tra le persone, favorire l'incontro tra culture diverse
- interprete dei bisogni educativi degli alunni e supporto alle situazioni di disagio
- contesto di lavoro e di apprendimento gratificante e motivante
- luogo dell'accoglienza, dell'interazione positiva tra alunni, docenti e famiglie e del sostegno alla persona.

con l'obiettivo di:

- creare un ambiente di apprendimento e di vita finalizzato allo sviluppo integrale della persona nel rispetto delle diversità
- sviluppare le competenze disciplinari e di cittadinanza degli alunni
- valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento
- prevenire la violenza di genere e contrastare ogni forma di bullismo e cyberbullismo
- promuovere relazioni positive per il bene – essere e il bene – stare a scuola
- sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio e dell'ambiente
- rendere gli alunni consapevoli delle radici storiche della società in cui vivono
- favorire la partecipazione delle famiglie in un rapporto di reciproca fiducia
- sviluppare le competenze degli insegnanti per innovare le metodologie di insegnamento
- diffondere nella comunità scolastica una visione sistemica della scuola come organizzazione che apprende e lavora per la realizzazione di obiettivi comuni
- attivare forme di raccordo e collaborazione con Enti, Istituzioni ed Associazioni presenti nel territorio.

per formare persone:

- culturalmente preparate e competenti nel mettere in pratica le proprie conoscenze;

- capaci di affrontare il cambiamento continuo;
- sensibili e corrette verso gli altri, solidali e disponibili al dialogo e al confronto;
- consapevoli del proprio ruolo di studente e di cittadino;
- motivate a crescere sul piano umano, culturale e professionale;
- consapevoli della dimensione europea del momento storico in cui vivono;
- partecipi ed attente nell'assumere comportamenti di difesa, prevenzione e cura dell'ambiente.

Guidiamo i nostri studenti a diventare persone autonome e solidali, capaci di affrontare le sfide del presente e di contribuire con competenza e responsabilità alla costruzione di un futuro più giusto, inclusivo e sostenibile

Il Dirigente Scolastico

VISTI

- ✦ L'art. 33 della Costituzione
- ✦ il D.P.R. T.U. n.297/94;
- ✦ il D.P.R. n. 275/99;
- ✦ il D.P.R. 20 Marzo 2009. N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4 del decreto Legge 25 Giugno 2008 n. 112 convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 Agosto 2009 N. 133;
- ✦ gli artt. 26- 27- 28- 29 del CCNL Comparto Scuola;
- ✦ l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 commi 1.2.3;
- ✦ la Legge n. 107/2015;
- ✦ il DECRETO LEGISLATIVO 60/2017 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività";
- ✦ il DECRETO LEGISLATIVO 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato";
- ✦ il DECRETO LEGISLATIVO 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica delle studentesse e degli studenti con disabilità";
- ✦ il DECRETO MINISTERIALE 328/2022 "Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento";
- ✦ il DECRETO INTERMINISTERIALE 176/2022 "Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado"
- ✦ VISTO il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro"
- ✦ VISTA la "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente";
- ✦ VISTA la nota MIUR prot n. 4449 del 25/10/2018 "Offerta formativa in materia di educazione stradale anno scolastico 2018-2019";
- ✦ VISTA la circolare USR Sicilia di cui alla nota prot. n. 37573 del 15/10/2018 "servizio di istruzione domiciliare – indicazioni operative per la progettazione e l'attuazione a. s. 2018-2019", emanata in ossequio alla C.M. 353/1998 e alla C. M. 2939 del 28/04/2015;

- ✦ la LEGGE 92/2019 “Introduzione dell’insegnamento dell’educazione civica”; le Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, nota n.35 del 22/06/2020 e il DECRETO MINISTERIALE 183/2024 “Adozione delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”;
- ✦ la LEGGE 150/2024 e ORDINANZA MINISTERIALE 3/2025 di Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati;
- ✦ la LEGGE 79/2025, Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026; per la promozione dell’internazionalizzazione e l’educazione alla cittadinanza globale;
- ✦ l’atto di indirizzo per il triennio 2022-2025
- ✦ il PTOF del triennio 2022-2025 elaborato dal collegio docenti e approvato dal C.d.I.;
- ✦ il Piano Annuale di inclusione deliberato dal Collegio dei docenti;
- ✦ il DECRETO DIPARTIMENTALE 2276 del 6 agosto 2025, e i relativi OBIETTIVI assegnati alla Dirigenza Scolastica per l’a.s. 2025/2026, DI RILEVANZA NAZIONALE, di cui all’allegato A, e DI RILEVANZA REGIONALE, di cui all’allegato B
- ✦ gli OBIETTIVI REGIONALI del Sistema di Istruzione:
 1. Promozione e accompagnamento nella individuazione di coppie priorità/traguardi del Rav finalizzati alla riduzione della percentuale di studenti con fragilità nelle competenze di base come accertato dall’INVALSI e nella definizione di percorsi di miglioramento finalizzati all’innalzamento degli esiti di apprendimento degli studenti e alla riduzione degli abbandoni.
 2. miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un’ottica di innovazione didattica
- ✦ gli obiettivi connessi all’ incarico triennale conferito alla scrivente con decreto del Direttore Generale USR Sicilia prot. 41760 del 26/08/2025;
- ✦ L’Atto di indirizzo politico-istituzionale concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione e del Merito per l’anno 2025, adottato dal Ministro dell’Istruzione, con D.M. 4 febbraio 2025, n. 20
- ✦ La PROGRAMMAZIONE NAZIONALE PN SCUOLA E COMPETENZE 2021-2027:
- ✦ il PROGRAMMA REGIONALE FSE+ SICILIA Priorità 2: Istruzione e Formazione, le cui azioni mirano al sostegno dei percorsi di rafforzamento delle competenze chiave, al potenziamento dei percorsi di Alta Formazione e di apprendimento digitale, alla facilitazione della mobilità e accessibilità ai fini dell'apprendimento per tutti;

SENTITA l’Assemblea ATA e il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

PRESO ATTO degli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell’offerta formativa;

TENUTO CONTO dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATA la struttura dell'istituto, articolato in quattordici plessi su tre comuni;

TENUTO CONTO del parere e delle istanze formative dei genitori;

TENUTO CONTO della specificità di questa scuola ad indirizzo musicale;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative culturali presentate dagli Enti Locali, dal Servizio Socio Sanitario del territorio, da Associazioni Culturali;

TENUTO CONTO della necessità di continuare a mantenere vivi i rapporti con le Istituzioni scolastiche del Territorio;

RITENUTO di dovere implementare i rapporti con Associazioni Culturali, Enti, etc. che possano contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PTOF;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate;

CONSIDERATE le priorità strategiche del settore istruzione relative al Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione e del Merito che saranno finanziate con la prossima programmazione dei Fondi Strutturali Europei;

TENUTO CONTO dell'organico dell'autonomia assegnato, delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge 107/2015, ai commi 12 - 17, prevede che

- le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF);
- il Piano sia elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto;
- il Piano sia sottoposto alla verifica dell'USR per gli accertamenti di compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano sia pubblicato sul portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

CONSIDERATE le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio con cui l'IC ha costruito proficui e significativi rapporti di collaborazione;

TENUTO CONTO dei percorsi di formazione intrapresi nel triennio 2022-25 e dei nuovi bisogni di formazione del personale docente e ATA;

CONSIDERATE le esigenze condivise della comunità professionale docente di innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento e delle pratiche in grado di far maturare competenze di base, disciplinari e trasversali;

VISTO l'art. 32 co. 3 del CCNL 2019-21 che richiama la progettazione educativa e didattica al centro dell'azione della comunità educante che è definita con il PTOF;

CONSIDERATI i percorsi e le attività formative svolti e in atto previsti dai progetti di Istituto grazie alle risorse finanziarie PNRR:

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate nel RAV e nel PDM;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto

TENUTO CONTO che, per il conseguimento di tali risultati, si ritiene indispensabile coinvolgere, motivare e valorizzare le risorse umane, favorendo le migliori condizioni per creare un ambiente collaborativo, sereno e assertivo in cui ogni docente si senta parte integrante del contesto scuola e protagonista di un continuo processo di ricerca e crescita umana e professionale;

CONSIDERATO che la Legge n.107/2015 attribuisce al Dirigente Scolastico il compito di formulare le linee di indirizzo per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

CONSIDERATO che l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in ossequio alla Legge n.107/2015, spetta al Collegio dei Docenti;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al Dsga e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

PREMESSO CHE il Piano Triennale dell'Offerta Formativa costituisce, non solo il documento cardine con cui l'istituzione manifesta all'esterno la propria identità culturale, ma anche l'espressione in sé completa, coerente e dinamica della strutturazione dei vari livelli del curricolo e dell'assetto organizzativo amministrativo della scuola stessa.

Tutto ciò premesso

EMANA AL COLLEGIO DOCENTI PER IL TRIENNIO 2025-2028

L'ATTO DI INDIRIZZO

per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2025-2028 per l'anno scolastico 2025/2026.

INDICAZIONI OPERATIVE GENERALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà configurarsi come agile pista di lavoro utile a tracciare percorsi didattici e formativi molteplici, ma complementari tesi a garantire, da un lato, il libero

esercizio professionale dei docenti, dall'altra percorsi di apprendimento personalizzati e conformi ai traguardi di competenze previsti dalla normativa ampiamente citata.

Il PTOF dovrà riportare indicazioni chiare su finalità, obiettivi, contenuti, metodologie e modalità operative caratterizzanti la *facies* progettuale da improntare sulla *mission* della nostra istituzione scolastica.

Il valore centrale di riferimento è quello di una visione dinamica, capace di adattarsi ai cambiamenti e orientata al miglioramento continuo e all'innovazione didattica e organizzativa.

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curriculum e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa – il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel Rav e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare. Nel fabbisogno dovrà essere compreso l'esonero del collaboratore del dirigente, già individuato dal dirigente scrivente;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.
- il fabbisogno di *infrastrutture e di attrezzature* materiali. A tal proposito, in relazione alle priorità del Rav/alle segnalazioni dei consigli di classe/del Collegio dei docenti, si ritiene prioritario l'obiettivo di completare la dotazione di dispositivi digitali di ogni aula. Il bisogno di infrastrutture ritenute prioritarie dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015);
- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015);
- Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015).
- Le attività inerenti i percorsi di orientamento, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) e quelle previste in eventuali specifici progetti di orientamento permanente (percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo, orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali,...) Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015).
- Iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;

- Eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.
- Percorsi formativi atti a favorire il successo scolastico di ogni alunno, tenendo conto delle peculiarità e delle risorse individuali, con particolare riferimento ai soggetti con bisogni educativi speciali, con disturbi specifici dell'apprendimento, degli alunni con diverse abilità, stranieri, adottati e, comunque, a vario titolo, portatori di disagi sociali, ambientali e culturali;
- Azioni formative finalizzate alla prevenzione e/o alla risoluzione di forme di disagio giovanile, con particolare riferimento allo sviluppo di tematiche affettivo-relazionali e all'acquisizione di life skills, in sinergia con l'ASL e con eventuali altre agenzie formative del territorio;
- Azioni formative finalizzate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e favorire il successo formativo attraverso: a) la strutturazione di un sistema di orientamento volto a favorire una scelta consapevole del percorso scolastico e professionale; b) la promozione di iniziative progettuali che stimolino ogni alunno/a coltivare i propri interessi; c) l'adozione e la messa in atto di un protocollo di controllo sistematico dei casi a rischio e di un monitoraggio periodico;
- Iniziative per potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated learning, o attraverso tecniche di narrazione digitale (Digital storytelling); acquisizione di certificazioni linguistiche (inglese o altre lingue comunitarie);
- Proposte progettuali, anche attraverso reti o gemellaggi, per promuovere l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- Percorsi didattici laboratoriali per potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche e sviluppare il pensiero computazionale, anche attraverso il coding, la robotica, l'origami;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- Potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport con particolare attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- Predisposizione di un'area di progetto relativa alla messa in atto di eventuali servizi di istruzione domiciliare, nel rispetto delle indicazioni operative fornite con la circolare USR Sicilia 37573 del 15/10/2018;
- Itinerari formativi a medio e a lungo termine finalizzati ad educare alla cultura della legalità, alla messa in atto di forme di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e ad ogni genere di prevaricazione e violenza;
- Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (educazione civica) attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine per i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia;
- Azioni formative finalizzate alla conoscenza e alla messa in atto di comportamenti corretti sulla strada e alla diffusione di una cultura della mobilità sostenibile;
- Azioni di supporto e recupero delle difficoltà e di valorizzazione delle eccellenze;
- Proposte per l'utilizzo, in maniera diffusa e non occasionale, di laboratori, intesi non necessariamente ed esclusivamente come spazio fisico attrezzato in maniera specifica, ma come dimensione didattica propria del lavoro in aula, dove docenti e allievi progettano, sperimentano attraverso dinamiche di azione – ricerca;
- Curricolo Verticale di Istituto secondo un approccio per competenze, curando i momenti di raccordo orizzontale e verticale, tra i vari segmenti di scuola, al fine di garantire l'acquisizione in progress di competenze di base disciplinari e trasversali;
- Progetti di internazionalizzazione dei percorsi coerenti con la dimensione europea della formazione attraverso una progettualità che conduca gli alunni ad acquisire competenze linguistiche e comunicative sempre più ampie e a vivere esperienze di contatto con altre culture;

- Proposte progettuali curricolari ed extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa riconducibili alla mission dell'Istituto e che, pur mirando nell'arco temporale dei tre anni al raggiungimento degli obiettivi emersi dal RAV, abbiano come prospettiva di medio e lungo termine la maturazione di competenze cognitive, strumentali e sociali;
- Revisione del Documento di Valutazione d'Istituto finalizzato a definire criteri e procedure di valutazione conformi a quanto previsto dal D.LGS 62/2017 e successive modificazioni.
- Percorsi rivolti a favorire la continuità tra gli ordini di scuola e l'orientamento in uscita dal primo ciclo d'istruzione;
- Piani teorici e pratici (inerenti ai tre ordini di scuola) per sviluppare forme di cultura della sicurezza nei vari ambienti di vita;
- Modalità e strumenti di monitoraggio: a) delle azioni formative intraprese con gli alunni; b) dei bisogni formativi dei docenti; c) dei livelli di gradimento del Piano dell'Offerta Formativa.
- Attivazione, anche a seguito di un'analisi dei bisogni, dello sportello psicologico per studenti, dipendenti e famiglie
- Predisposizione e/o aggiornamento del:
 - Curricolo di educazione Civica
 - Curricolo dell'Orientamento
 - Curricolo STEM
 - Piano Annuale per l'Inclusione
 - Piano delle visite guidate e/o viaggi di istruzione finalizzate a favorire i processi di socializzazione e relazione fuori dal contesto scolastico e avviare/migliorare la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, nella consapevolezza della necessità di rispettarlo e valorizzarlo.

Il PTOF, in continuità con le scelte progettuali operate nei precedenti anni scolastici, sarà elaborato in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento, tenendo conto degli obiettivi nazionali, degli obiettivi regionali richiamati in premessa, nonché delle priorità previste dal RAV e dovrà contemplare le azioni di seguito elencate nelle diverse Aree:

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La progettazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale tiene conto:

- a) delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi sociosanitari, nonché delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
- b) delle sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali)
- c) degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate che sono sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015)
- d) dell'incidenza nella programmazione degli interventi formativi dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di retroterra socioeconomico e familiare

LE SCELTE STRATEGICHE - Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Collegio è invitato a tener conto:

- della coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati da Indicazioni nazionali (e relativi aggiornamenti).
- della necessità di favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e all'autodeterminazione. Si ricorda quanto previsto per l'insegnamento dell'Educazione civica (legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida D.M. 35/2020 e ulteriori documentazioni). Si ritiene opportuno un particolare impegno affinché nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, si definisca un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".
- della finalizzazione delle scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni. Si ribadisce l'impegno a garantire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per gli studenti stranieri da poco in Italia, il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni
- della necessità di raccordo tra le attività di ampliamento dell'offerta formativa con il curricolo di istituto, e l'individuazione di obiettivi, abilità/competenze, evitando eccessiva frammentazione
- della necessità di prevedere progettazione di segmenti di curricolo in continuità con i docenti di (ordini /gradi di scuola successivi/precedenti)
- della valutazione di opportunità di scambi culturali con i Paesi europei ed extraeuropei e della possibilità di promuovere la mobilità di docenti e studenti.
- di dover indicare le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e Cm n. 1972 del 15.9.2015)
- di prevedere azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c. 56 legge 107/2015), con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali.
- di strutturare attività inerenti ai percorsi di orientamento sia comprese nelle attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8, legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) che previste in eventuali specifici progetti. Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate anche in relazione a quanto stabilito nell'ambito della riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dalle relative Linee guida. Dall'anno scolastico 2023/2024 sono introdotte, per le Scuole secondarie di I grado e per il primo biennio delle Secondarie di II grado, 30 ore di orientamento per ogni anno scolastico, anche extra curricolari;

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Si forniscono i seguenti indirizzi:

- occorre valorizzare e generalizzare il know-how dell'Istituto, delle migliori esperienze e pratiche educative realizzate e validate negli anni scolastici precedenti
- la progettazione degli interventi da parte della scuola, anche in relazione ai finanziamenti del PNRR, deve avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti.
- l'individuazione di strategie e attività per l'individuazione dei talenti, per il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito
- la costruzione di ambienti di apprendimento che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.) e in particolare:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali e favoriscano lo sviluppo delle competenze
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio)
 - l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali e civiche (a solo titolo di es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)
 - la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento. Infatti, le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi
 - l'articolazione del Collegio in strutture di riferimento (dipartimenti) per la progettazione didattica e di realizzare programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele da parte di tutti i docenti.

VALUTAZIONE

Si indicano i seguenti indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline; costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione; inserimento, accanto alle prove tradizionali, orientamento all'uso di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfoli, ecc.)
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati in itinere, adeguatamente documentati.

- revisione dei documenti di valutazione adottati nel precedente anno scolastico a seguito di aggiornamento normativo intervenuto in itinere (valutazione scuola primaria e relativo documento, valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado).
- implementare le forme di valutazione/osservazione e documentazione sistematica degli alunni della scuola dell'infanzia già attivate, propedeutiche alla stesura del portfolio indirizzato ai docenti delle prime classi primaria e delle famiglie;

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire, anche attraverso un'attività di rilevazione dei bisogni, aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza e in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione e con le azioni PNRR.

In particolare:

Formazione diffusa e permanente, generale e specifica, in materia di sicurezza;

2. pratiche didattiche e attività di formazione/aggiornamento, anche sotto forma di ricerca-azione, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;
3. formazione su tematiche digitali e lingue straniere;
4. formazione su tematiche volte al miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione;
5. formazione su tematiche inerenti alla valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria.
6. formazione del personale ATA in coerenza con il piano di digitalizzazione e dematerializzazione della scuola e con i compiti specifici assegnati, compresi quelli di supporto alla didattica;
7. formazione permanente del personale ATA su nuove tematiche di interesse amministrativo-gestionale.

Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle attività di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno anche essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

PUBBLICAZIONE

Il presente atto di indirizzo, trasmesso in data odierna e pubblicato sulla homepage del sito web www.ic-saponara.edu.it all'albo online e nella sezione Amministrazione Trasparente verrà presentato al Collegio dei docenti nella seduta già convocata del 08/09/2025.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Concetta Muzio

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate
e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa